

## Progettare il futuro

# Il lavoro c'è, mancano i super tecnici Benedetti: agire subito o sarà il declino

Le imprese regionali fanno i conti con il fabbisogno di personale altamente specializzato: resta il nodo della formazione

Elena Del Giudice

**UDINE.** Nel volgere dei prossimi anni serviranno, solo in Friuli Venezia Giulia, almeno 5 mila addetti con competenze specifiche di alta specializzazione. E quanti giovani formati saranno in grado di rispondere all'offerta di occupazione, se già ora i posti di lavoro che ci sono restano scoperti?

La stima sui numeri è facile: in regione scalo nel comparto metalmeccanico ci sono circa 3.800 imprese attive - ricorda Giampaolo Benedetti, nella veste di presidente della Fondazione Mts, Moltiplicando l'istituto tecnico superiore - con un totale di 56 mila addetti. Da questi almeno il 10% dovranno avere competenze fondamentali per garantire la competitività delle imprese del Fvg nel contesto globale. L'alternativa? «Il declino». Non solo delle imprese ma anche del territorio.

Ma chi forma questi giovani? La risposta è l'Its, l'Istituto tecnico superiore, ovvero un percorso di studi che segue il diploma e che si sviluppa in 2 anni. E che, nonostante sia un modello vincente, incontra molti ostacoli. Per dirla una, se in Germania questo genere di formazione produce 800 mila tecnici specializzati, in Italia si ferma a 10 mila. E non perché manchino i posti di lavoro. Gli ostacoli sono diversi, si va dalla cultura (c'è chi ancora pensa che la formazione tecnica produca operai generici), dalle convinzioni di chi insegna nei percorsi, per arrivare all'Università che vede, negli Its, una "minaccia" alle proprie lauree triennali.

Nonostante tutto ciò, negli ultimi anni sull'insegnamento tecnico che mira a formare personale specializzato da utilizzare nelle imprese c'è stato un investimento, tanto da es-



L'incontro sul tema degli istituti tecnici superiori nella sede della Danieli Automation con il presidente Giampaolo Benedetti, Paola Perabò, Anna Mareschi Danelli, Sergio Barel

se - oggi - la punta avanzata dell'istruzione tecnica. Nel Paese sono oltre un centinaio gli istituti attivi in ogni settore. In Fvg si contano 4 Fondazioni orientate sui percorsi formativi più richiesti dal territorio: a Pordenone informatica e telecomunicazioni, a Trieste mobilità sostenibile e logistica, a Udine meccanica, manutenzione aeronautica, agroalimentare, acrodo, macchine agricole.

«Nella trasformazione in senso del manifatturiero - aggiunge Sergio Barel, presidente del distretto Comet e Cco di Bovedani Group spa - almeno il 10% dei nuovi addetti dovranno avere competenze che vanno dalla meccatronica alle automazioni, dal controllo dei processi produttivi alla gestione delle reti digitali alla connessione macchine,

alle nuove tecnologie come l'Additive Manufacturing: 5 mila posti di lavoro che, con loro, trascineranno l'evoluzione del cluster nella vera industria 4.0 e l'evoluzione dell'intero settore metalmeccanico».

«L'esigenza di competenze 4.0 nella progettazione, realizzazione e messa in servizio di siti produttivi, siano essi nuovi o ristrutturati, diventa sempre più pressante - ha dichiarato Marco Ornetto, responsabile della divisione ricerca e sviluppo di Danieli Automation - Da qui la necessità di avviare percorsi formativi finalizzati proprio alla formazione di nuove competenze utili all'industria 4.0 e, più in generale, all'industria regionale che vuole restare competitiva. —

## NUOVO CORSO

### All'Its Malignani decolla il biennio per il digitale

**UDINE.** Quella del colmare il disallineamento tra domanda e offerta di lavoro, è uno degli obiettivi prioritari per l'industria regionale come nazionale - ricorda Anna Mareschi Danelli, presidente di Confindustria Udine - su cui, peraltro, siamo fortemente impegnati. Ma l'impegno di Confindustria, da solo, non basta. «Occorre spingere sull'orientamento dei ragazzi, sull'informazione a genitori e insegnanti, dobbiamo far comprendere l'impor-

tanza degli Its e dell'alta specializzazione. E bisogna anche - ha proseguito Mareschi Danelli - sensibilizzare la Regione che, ad esempio, non assicura le stesse agevolazioni agli studenti degli Its e a quelli universitari. Se c'è una legge, è datata e non rispecchia più il contesto, forse andrebbe cambiata».

I percorsi di formazione superiore sono strutturati per accogliere un numero massimo di 25 studenti, in alcuni indirizzi il numero massimo

viene raggiunto, in altri no. Da qui l'esigenza di promuovere quanto offerta formativa d'eccellenza - ha aggiunto Ester Jannis, alla guida del Mts - che da ottobre 2019 si arricchisce di un ulteriore indirizzo, ovvero il percorso per tecnici di "Automazione, sistemi digitali e di controllo e reti di comunicazione".

L'offerta formativa che fa capo al Mts è dunque piuttosto articolata, tanto da aver già richiesto «ospitalità» ad alcuni della provincia per accogliere i nostri studenti - segnala Paola Perabò, vicepresidente Fondazione Mts - cosa che oggi ci impone di riflettere sulla necessità di avere un edificio specificatamente riservato. —

## L'ESPERIENZA

### Oltre 300 diplomati a Udine il 98% ha trovato occupazione

**UDINE.** Diploma Its uguale lavoro sicuro. Degli ultimi diplomati Mts, il 98% ha un lavoro, il 2% ha optato per proseguire gli studi e si è iscritto all'Università.

È un percorso di formazione di successo, quello dell'istituto tecnico superiore, avviato in Friuli Venezia Giulia nel 2011. A oggi sono 231 i corsi avviati, di cui 14 si sono conclusi diplomando 303 tecnici, in prevalenza nel settore della

meccatronica e delle macchine agricole. I percorsi riservati ad agroalimentare e legno-arredo sono gli ultimi nati a cui si sommano, da ottobre, l'indirizzo in automazione, sistemi digitali di controllo e reti di comunicazione con altri 25 posti a disposizione per formare i tecnici del 4.0, ovvero dei percorsi di digitalizzazione delle produzioni, raccolta dei big data ecc. Accedono all'Its, a seguito di selezione, i giovani

che hanno un diploma di istruzione secondaria superiore o un diploma di istruzione e formazione professionale - quadriennale con frequenza di un corso annuale integrativo. I percorsi hanno una durata biennale o triennale e prevedono uno stage obbligatorio. «L'esperienza lavorativa in azienda - ha spiegato Paola Perabò, che oltre ad essere vicepresidente del Mts, è responsabile della Danieli Academy -

può essere svolta, ed il caso di Danieli, con un contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca».

Se si allarga lo sguardo a livello nazionale, sono 103 gli Its attivi in Italia che contano oltre 13 mila 300 iscritti. L'ultimo monitoraggio nazionale, su dati del Mtsr, nel triennio 2015-2018, su 6 mila 293 diplomati, 5 mila 70 risultano occupati a un anno dalla fine del percorso di studi, con una percentuale pari al 90,6%.

«Sarebbe sbagliato pensare che gli Its finalizzano la loro attività formativa per soddisfare le esigenze delle grandi aziende - chiarisce Ester Jannis - 1.302 diplomati di questi anni si sono infatti inseriti in imprese grandi, medie e piccole, e la scelta dei percorsi di stu-

dio risponde alle necessità del territorio con l'obiettivo di fornire un contributo al suo sviluppo».

Ma in cosa divergono la formazione Its da quella universitaria? Fondamentalmente nel diverso genere di competenze che vuole formare, meno accademiche, per gli Its, ma non

### Sabato la consegna degli attestati nell'Aula magna dell'Its di Udine

per questo meno qualificanti. «Parliamo di skills, di capacità di lavorare in squadra, parlare - è la definizione data dall'ingegner Giampaolo Be-

nedetti - dell'intelligenza del fare». E per esplicitare, cita un ingegnere svedese della Danieli che, per spiegare come funziona uno specifico macchinario, impugna chiavi inglesi e svita i bulloni e inizia a smontare pezzo per pezzo il macchinario mentre spiega che cosa sta facendo, il perché lo fa, qual è il problema e quale sarà la soluzione. «In Italia forse un ingegnere su 10 sarebbe in grado di fare la stessa cosa». Un diplomato Its, invece, sì.

Sabato 18 maggio, infine, a partire dalle 9,30 nell'Aula magna dell'Its in via Leonardo da Vinci a Udine, si svolgerà la cerimonia di consegna dei diplomi di tecnico superiore. —

8